



Foto di copertina: Giacomo Piovan - Premio redazione 2008

comune.schio



Al via il progetto dell'isola ambientale di Magrè

Al via il progetto per la realizzazione dell'isola ambientale di Magrè e la riqualificazione del suo centro storico. È iniziato lo scorso febbraio il percorso partecipativo studiato dal Comune di Schio e dal Consiglio di Quartiere per coinvolgere i cittadini nella progettazione degli interventi che cambieranno il volto di Magrè, migliorando la qualità di vita dei residenti. Le proposte di progetto in esame sono due: una riguarda l'intero quartiere, con la realizzazione dell'isola ambientale di Magrè, l'altra, complementare, punta sulla riqualificazione del suo centro storico e su una ritrovata identità della zona.

(continua a pagina 2) ■



1909 - 2009: Centenario del Teatro Civico

Il Teatro Civico torna protagonista. A un secolo esatto di distanza dalla prima rappresentazione messa in scena sul suo palco, la Città festeggia un capitolo storico, tra i più affascinanti, con manifestazioni e iniziative a rendere omaggio al Teatro aperto nel 1909 grazie all'intraprendenza e alla tenacia degli scledensi. Una celebrazione che riporterà il centro cittadino all'atmosfera antica di quel momento. È il 9 giugno del 1909 quando si alza il sipario sull'inaugurazione del Teatro Civico. Viene scelta per la serata l'opera lirica "Mefistofele" di Arrigo Boito. Lo spettacolo venne ripetuto 14 volte; tutte le famiglie di Schio presenziarono ad almeno una rappresentazione.

(continua a pagina 5) ■



I servizi sanitari di base restano al "De Lellis"

Un sistema sociosanitario diffuso, in cui il territorio continuerà ad essere il caposaldo dei servizi di base e il nuovo ospedale sarà dedicato al ricovero dei malati acuti. È questo il modello verso il quale si muove la riorganizzazione dei servizi dell'Ulss 4 Alto Vicentino, in previsione dell'apertura del nuovo polo unico di Santorso. Un sistema nel quale giocherà un ruolo importante per il territorio scledense la struttura del De Lellis: la piastra, ossia circa due terzi della superficie dell'intera struttura, che, in un primo tempo, sembrava dover essere dismessa, sarà infatti completamente utilizzata e vi troveranno posto tutti i servizi di base e di uso quotidiano.

(continua a pagina 7) ■



Conclusi i lavori al sottopasso tra Schio e Torrebelticchio

Aperto il percorso per ciclisti e pedoni sotto la futura variante alla SP 46

Aperto per biciclette e pedoni il sottopasso che collega in sicurezza Schio e Torrebelticchio. Il nuovo percorso offre un'alternativa sicura a pedoni e ciclisti della zona costretti, dopo la chiusura di via Monte Novegno per la realizzazione della variante, ad utilizzare la provinciale 46 del Pasubio per spostarsi tra i due centri.

Il sottopasso, per il quale i due Comuni hanno investito 150 mila euro, si situa all'altezza di via Paolo Lioy e consente di ricomporre un percorso molto frequentato per le passeggiate, oltre che per l'allenamento sportivo.

L'opera costituisce un collegamento tra Schio e Torrebelticchio, grazie ad un sottopasso realizzato in lamiera ondulata autoportante, che dà proseguimento a via Paolo Lioy verso via Monte Novegno. Il percorso passa in parte sotto la futura variante ed ha una lunghezza totale di 150 metri e una larghezza di quasi tre.

Il sottopasso è servito da due rampe della larghezza di tre metri e mezzo ed è dotato di apposito sistema di illuminazione e opportune recinzioni per proteggere l'attraversamento.

Magrè: è la partecipazione il primo mattone dell'isola ambientale

(continua da pagina 1)

La fase di confronto e dialogo con i residenti di Magrè è culminata in due assemblee pubbliche, in cui l'amministrazione comunale ha incontrato, alle 20.30 nell'Auditorium della Scuola Media Battistella, **giovedì 16 aprile** i residenti da viale Roma verso Pieve e **martedì 21 aprile** i residenti dell'area verso Cà Trenta. La campagna di partecipazione ha prima coinvolto il Consorzio di Polizia Locale, la parrocchia e le scuole, giovani e anziani, commercianti e Commissione "Città senza barriere" per informare e condividere con il quartiere di Magrè i progetti preliminari di realizzazione di un'isola ambientale e di riqualificazione del centro storico. A chiusura del percorso partecipativo, **dal 16 aprile fino al 29 maggio 2009**, termine entro il quale è possibile far pervenire **osservazioni** alle proposte



Per informazioni e per visionare i progetti:
• sportello unico della Direzione lavori pubblici, via Pasini 76 - dal lun al ven 9/13.15 strade@comune.schio.vi.it - tel. 0445/691340
• centro civico di Magrè: via Camin, 9 tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 cdq4@comune.schio.vi.it

di progetto, è allestita nel Centro civico di Magrè (via Camin, 9 - tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 cdq4@comune.schio.vi.it) una **mostra** sul passato, presente e futuro del quartiere. Pannelli, fotografie e planimetrie illustrano com'era e come sarà il quartiere grazie all'investimento complessivo di 2 milioni di euro messo in campo dall'amministrazione comunale. L'"Area QuieTe", così si chiamerà l'isola ambientale, la cui realizzazione è prevista nel 2010, contribuirà ad aumentare la sicurezza e a ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico, attraverso la riduzione del limite di velocità per le auto a 30 km/h, la creazione di nuove piste ciclabili e il rialzo delle sedi stradali in corrispondenza di attraversamenti pedonali e incroci. La riqualificazione del centro, infine, permetterà agli abitanti di vivere il quartiere in sicurezza e di riappropriarsi di spazi pubblici di incontro riscoprendo la storia peculiare di Magrè e della sua comunità.

area
Quiete
a Santa Croce



Con l'isola ambientale, a Santa Croce scende in strada la sicurezza. La seconda Area QuieTe della città è stata inaugurata a marzo in una cornice che ha visto come protagonisti 150 alunni delle scuole di via Strasseggiare, che hanno invaso a piedi e in bicicletta i nuovi percorsi ciclopedonali, sperimentando anche una prima forma di "Millepiedibus". La viabilità di Santa Croce si presenta oggi con una fisionomia nuova, che dà la precedenza alla sicurezza e, in particolare, ai ciclisti e ai pedoni. Nuovi tratti ciclabili e nuovi marciapiedi sono stati realizzati in via dei Nani, via Tiepolo e via Ca' Masotta. Per invitare gli automobilisti a limitare la velocità sono state realizzate piattaforme rialzate e installati altri dissuasori in via Strasseggiare e in via D'Annunzio. Una nuova rotonda è stata costruita all'intersezione delle "4 strade", mentre con altre più piccole sono stati messi in sicurezza gli incroci nelle strade secondarie. Grazie a rialzi delle sedi stradali e all'uso di pavimentazioni colorate sono inoltre stati evidenziati gli attraversamenti pedonali.



Telecamere: tanti occhi sulla città

Con la fibra ottica aumenta la vigilanza anche in zona industriale

Sono stati completati i lavori per la costruzione di un'autostrada digitale di 25 chilometri a servizio della zona industriale di Schio.

L'intervento di cablaggio, frutto della convenzione tra il Comune di Schio e la società ASCO TLC, consente un nuovo passo avanti per l'area e per le aziende sotto il profilo delle telecomunicazioni, di collegamento multimediale e delle connessioni internet. Complessivamente sono una quarantina le strade interessate dai lavori.

La fibra ottica metterà a disposizione della zona industriale una più ampia disponibilità di banda per tutti i servizi di telecomunicazione, dalla rete internet alla telefonia, fino ai collegamenti multimediali e ai sistemi di videosorveglianza.

Complessivamente sono stati stesi circa 25 chilometri di fibra "coprendo" l'intera zona industriale: un'area che oggi conta circa 300 aziende artigiane



ed industriali, su circa 4 milioni di metri quadrati di superficie, che possono contare su una nuova telecamera. Sono così 10 gli occhi elettronici che sorvegliano il territorio per garantire maggiore sicurezza 24 ore su 24 nei punti nevralgici della città, come le piazze più importanti e le aree di grande passaggio. Le immagini delle riprese vengono raccolte nel centro operativo della polizia locale di via Pasini e consentono a vigili e carabinieri di monitorare la situazione del traffico, ma soprattutto di vigilare e intervenire tempestivamente in casi di incidenti o reati e individuare i colpevoli attraverso le registrazioni. Sono collocate in posizioni studiate in modo da controllare tutti gli accessi alle zone più sensibili.

Queste nuove telecamere vanno ad aggiungersi a quelle già esistenti nel territorio comunale, come ad esempio nel centro cittadino, è già collegate con le forze dell'ordine.

Un nuovo sportello per il Consorzio di Polizia

Verranno consegnati il prossimo 4 maggio i nuovi locali per il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino. Si sono infatti conclusi i lavori per la ristrutturazione dello stabile di via Pasini 72, situato tra i palazzi Rossi - Maraschin e Molin, che ospiterà i nuovi uffici del Comando. L'intervento, di complessivi 300 mila euro, ha permesso di ampliare gli spazi a disposizione del Consorzio che aprirà a breve **uno sportello per il pubblico con accesso diretto da via Pasini**. Oltre all'adeguamento strutturale si è disposta una nuova organizzazione degli spazi interni dell'immobile di proprietà comunale: qui trovano sede i nuovi uffici direttamente accessibili da via Pasini grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche sulla strada e alla realizzazione di una rampa d'accesso ai locali e di una porta ad apertura automatica. La ristrutturazione ha attuato il rinforzo delle travature in legno, con la posa di nuovi solai dove necessario, e la demolizione delle verande esistenti nei poggiali. È stato inoltre sistemato il collegamento, attraverso l'arco, con il parcheggio di palazzo Rossi-Maraschin e si è proceduto al rifacimento degli intonaci, sia interni che esterni, alla posa di nuovi serramenti e pavimenti e all'inserimento di un elevatore nel vano scala. A completare l'intervento, la realizzazione dell'impiantistica elettrica, idrica, del riscaldamento e della rete cablata.

“BICIncittà”: prendi la bicicletta, arriva anche a Schio il bikesharing

Tante iniziative per le due ruote: dal Biciplan a Bimbimbici e gara di Mountain Bike

Puntare sulla bici come mezzo usuale alternativo all'auto oggi si può. A Schio in Maggio sarà il mese della mobilità sostenibile, ovvero il mese dedicato a questo antico ecologico, economico e silenzioso mezzo di locomozione.

BIKESHARING

Arriva infatti in città il Bikesharing: un sistema, fortemente voluto dall'amministrazione schiedense, che mette a disposizione dei cittadini bici di proprietà comunali, dislocate in parcheggi strategici, che i cittadini (previa iscrizione al servizio) possono utilizzare con il vincolo di riconsegnarli in uno dei punti di raccolta.

L'iniziativa, per un investimento complessivo di 75 mila euro, mira ad incentivare l'uso della bici in centro storico attraverso numerose biciclette situate in parcheggi scambiatori dove si riposizionano a fine utilizzo. A Schio questi cicloposteggi sono 3 (in piazza Rossi, nel piazzale Divisione Acqui e in via Baccarini davanti alla stazione) e 26 le bici messe a disposizione con 300 tessere di iscrizione e 300 lucchetti.

“BICIncittà” punta sulla due ruote come mezzo veloce, flessibile e conviviale. La bicicletta è economica, sportiva ed ecologica, migliora la qualità della vita di luoghi e persone.

Il ciclista abbina infatti l'esercizio fisico, alla vista del panorama e allo spostamento anche utile (es: per raggiungere il luogo di lavoro) facendo naturalmente sport quotidiano, senza perdere tempo.

La bici, infine, occupa poco spazio, è silenziosa, non consuma energia e non inquina.

Info: Servizio Ambiente - telefono 0445.691340
www.comune.schio.vi.it

BICIPLAN

Una rete di piste ciclabili di quasi 40 chilometri, con dieci percorsi all'interno di un unico, grande sistema. Si chiama Biciplan la svolta della mobilità ciclabile cittadina. Una svolta che si è concretizzata nella realizzazione di 10 nuovi chilometri di ciclovie realizzati tra il 2008 e il 2009 e in una riorganizzazione della rete con una nuova cartellonistica che rende riconoscibili i percorsi associando a ciascuno un diverso colore.

Complessivamente ammonta ad un milione di euro l'investimento attuato tra 2008 e 2009, che va ad aggiungersi all'impegno già assunto per gli altri tratti già appaltati o in fase di realizzazione come in via dei Nani, viale dell'Industria e a Ponte d'oro.

Ma la vera svolta non è data solo dagli interventi strutturali: l'amministrazione comunale ha avviato un percorso mirato di sensibilizzazione che si pone un obiettivo concreto: raddoppiare entro il 2015 la percentuale degli spostamenti in bicicletta portandola dall'attuale 7,6% al 15%.

Con il Biciplan nasce quindi una rete riconoscibile, continua, sicura e confortevole di quasi 40 chilometri, che - attraverso 10 percorsi - unirà i diversi quartieri della città, i punti di incontro e i nodi di interscambio, i servizi pubblici, le zone commerciali e le aree sportive.

Il 17 maggio a partire dalle 14.30 in piazza Statuto si percorreranno i nuovi tratti di piste ciclabili. L'arrivo è alle 17.00 in piazza Rossi per il taglio del Panino più lungo, in una giornata che promuove un sano stile di vita basato su attività fisica e cibi naturali e dop come la soppressa vicentina.

I dieci percorsi ciclabili:

- Pista Blu:** Liviera - Cà Trenta - Pievebelvicino
- Pista Arancione:** Magrè - Centro - Santorso
- Pista Verde:** San Vito - Centro
- Pista Viola:** Magrè - Zona industriale - Zanè

Pista Gialla: Giavenale - Centro

Pista Rossa: Giavenale (Maglio) - Centro

Pista Rosa: Centro - Poleo/Torrelvicino

Pista Azzurra: Zona sportiva - Marano/ Z. Industr.

Pista Marrone: S. Croce - Campus/Stazione

Pista Grigia: Centro - Zona industriale

BIMBIMBICI

Uno spazio tutto dedicato ai bambini: perchè la passione per le due ruote si coltiva da piccoli.

La manifestazione nazionale che coniuga i temi della mobilità sostenibile con il divertimento tutto pensato per i più piccoli approda a Schio. Sempre il 17 maggio, in occasione dell'apertura dei nuovi tratti di piste ciclabili vivibili e sicure, arriva anche a Schio questa gioiosa pedalata in sicurezza promossa da Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta).

Si tratta di una pedalata cittadina e di un'occasione di festa riservata ai bambini fino agli 11 anni (cioè dalle scuole materne alle elementari), che si tiene ogni anno, a maggio.

La bicicletta, oltre ad essere un'allegria occasione di gioco per i bambini, rappresenta un importante momento di crescita autonoma e di formazione civica. Il Comune di Schio in collaborazione con la Fiab ha deciso di promuovere Bimbimbici, per riaffermare il tema della sicurezza dei più piccoli negli spostamenti quotidiani e, in particolare, in quelli casa-scuola.

L'obiettivo dell'evento, che avrà inizio alle 14.30 da piazza Statuto, è quello di avvicinare al mondo delle due ruote e nello stesso tempo di far conoscere la bicicletta, sia come mezzo di trasporto a completa disposizione del bambino per esplorare, conoscere, sentirsi indipendente e sicuro di sé, sia come strumento utile per affrontare in modo alternativo e divertente importanti temi di carattere sociale ed educativo.

Verranno illustrati ai piccoli partecipanti nozioni di educazione stradale per trasmettere agli automobilisti di domani la conoscenza dei segnali e delle regole di circolazione e i corretti comportamenti da adottare.

Le attività proposte vanno da prove di abilità con la due ruote (gimkana) ad un percorso che prevede nozioni di educazione stradale (prove pratiche su un percorso con segnaletica stradale, illustrazione dei corretti comportamenti da tenere sulla strada e l'importanza dell'uso del casco).

Con l'occasione verrà sottolineata anche l'importanza della bicicletta dal punto di vista dell'educazione ambientale: la bici, come mezzo non inquinante che consente ai ragazzi di esplorare e conoscere l'ambiente.

VALLEOGRA MTB RACE

Per gli adulti l'appuntamento è domenica 3 maggio 2009 con la 4^a edizione della Valleogra MTB RACE: gara di appassionati di Mountain Bike che porta a Schio più di mille concorrenti, oltre ai relativi accompagnatori.

Il percorso, come nelle passate edizioni, percorrerà i sentieri delle zone collinari di Schio da Poleo al Tretto con partenza ed arrivo dal centro della città. La manifestazione è organizzata dal Team Ecor MTB Schio con la collaborazione del Comune di Schio, della Protezione Civile ANA “Valleogra”, della Squadra di Protezione Ambientale e Civile “Leogra-Timonchio”, della Protezione Civile di Malo, Roana e Marano, degli Alpini di Torrelvicino, della Unione Sportiva Tretto, della Croce Rossa e del Radio Club Schio.

Il percorso studiato per quest'anno consentirà di percorrere la maggior parte delle “linee” ciclabili cittadine, compresi i tratti nuovi.



Claudio Scimone cittadino ad honorem di Schio

Il direttore de "I Solisti Veneti" è diventato cittadino scledense onorario

La città di Schio può vantare un nuovo illustre cittadino: il celebre direttore de "I Solisti Veneti" Claudio Scimone, ha infatti ricevuto il placet unanime del Consiglio comunale cittadino per il conferimento della cittadinanza ad honorem. La cerimonia ufficiale si svolgerà il 10 maggio con la consegna del riconoscimento da parte del sindaco Luigi Dalla Via e con un successivo concerto nel Duomo cittadino. È infatti profondo e di lunga data il legame dell'orchestra veneta con la città di Schio: già dal 1960 alcune delle prime esibizioni del neonato complesso strumentale si tennero nel salone concerti dell'ex Asilo Rossi. Scimone ha raggiunto una reputazione internazionale come direttore sinfonico e di opera dirigendo prestigiose orchestre, fra l'altro al Covent Garden di Londra, all'Arena di Verona, al Teatro La Fenice di Venezia, alle Terme di Caracalla per l'Opera di Roma, al Rossini Opera Festival di Pesaro, ai Teatri d'Opera di Zurigo, New York, Parigi (Chatelet), Macerata (Sferisterio), Houston, Melbourne, ecc...

Nel corso di questi anni l'affetto per Schio non si è mai affievolito e le produzioni musicali di Claudio Scimone hanno portato in città, numerosi musicisti di fama internazionale. Ne ricordiamo solo alcuni: Uto Ughi, sir James Galway, Guy Touvron e i cantanti Lucia Valentini Terrani, Cecilia Gasdia, William Matteuzzi. Allo stesso tempo il Maestro Claudio Scimone e "I Solisti Veneti" hanno portato nel mondo il nome di

Schio: eleggendo la chiesa di San Francesco, della quale ci hanno aiutato a scoprire le eccellenti qualità acustiche, come eccezionale sala di registrazione per numerose produzioni musicali dell'orchestra.

Dal 1989 sono 12 i cd che "I Solisti Veneti" hanno realizzato a Schio, cominciando con il "Messiah" di Haendel; ricordiamo i concerti di Vivaldi e Pergolesi, lo "Stabat Mater" nelle versioni di Gian Battista Pergolesi e Luigi Boccherini e la "Messa in gloria" di Pietro Mascagni. "I Solisti Veneti", con i loro 50 anni di attività, sono il Gruppo Orchestrale da Camera più popolare nel mondo: con 5.000 concerti in più di 80 Paesi e nei principali Festival Internazionali con oltre 350 titoli in CD, LP e DVD e la loro ricca serie di pubblicazioni e di attività culturali e promozionali.

Il Maestro Claudio Scimone con "I Solisti Veneti" dà lustro e voce a Schio attraverso la musica: linguaggio artistico universale e forma di comunicazione suggestiva e diretta capace di declinarsi in mille sfaccettature a seconda della sensibilità e dell'animo di ciascuno senza vincoli di lingua e cultura. Per questi motivi la città di Schio si pregia di conferire al Maestro Claudio Scimone la cittadinanza onoraria: eleggendo a scledense questo uomo di elevata cultura, eccezionale direttore d'orchestra e scrupoloso filologo musicale di fama internazionale.



• Nel 2004 **Josef Deimer**, sindaco di Landshut è diventato cittadino onorario di Schio. Tra le motivazioni: il suo contributo determinante al rapporto di amicizia e scambio che da più di vent'anni legano Schio alla città gemella. Un legame che nel corso del tempo ha arricchito entrambe le cittadine.

• Nel 2001 la cittadinanza onoraria è andata al **retore maggiore dei Salesiani Don Juan E. Vecchi** per il forte impegno dell'Oratorio salesiano nei settori: scolastico e della formazione professionale; nel campo sportivo e del tempo libero, anche con la costruzione del palazzetto dello Sport e nel dare risposte concrete ai problemi dei giovani.

• Nel 1999 a ricevere la cittadinanza ad honorem è il **maestro Toni Ortelli** compositore, di origine scledense, de "La montanara", l'inno alla montagna divenuto simbolo emblematico della stessa.

• Cittadino ad honorem nel 1987 anche il **prof. Giovanni Calendoli**, cui è anche dedicato il Foyer del Teatro Civico. Tra le motivazioni: l'apporto culturale dato a Schio grazie anche alla rassegna teatrale amatoriale "Schiofestival", la donazione alla Biblioteca Civica di preziosi volumi specialistici sul teatro e l'aver creduto nelle potenzialità culturali della città e nel ruolo del teatro scledense come veicolo di cultura.

La mobilità sostenibile passa dal treno: apre i battenti "Il mondo del treno in miniatura"

A "La Casa" la mostra permanente dedicata all'antico e suggestivo mezzo di locomozione su rotaia

Mille modelli di treni circolati in Italia dal dopoguerra ad oggi. Un plastico in scala H0, 45 volte più piccola del reale, che occupa una superficie di quasi 100 m², il cui circuito principale è a doppio binario e si estende per circa 250 m. Questi i principali numeri della collezione permanente di trenini che verrà aperta il 16 maggio nei locali de "La Casa" in via Baratto, grazie alla FAV, associazione Fermodellisti dell'Alto Vicentino, alla donazione Aligi Razzoli e alla collaborazione del Comune di Schio. Alle 16.30, alla straordinaria presenza del celebre attore Marco Paolini, legato al mondo delle rotaie grazie al padre capotreno, si potrà ammirare la "Sala Razzoli", con modelli di treno rari suddivisi per tipo di trazione. Si passa dalle

più antiche locomotive a vapore, alle motrici diesel ed elettriche dei giorni nostri. La sala del plastico è dedicata ai treni in movimento. Il plastico, costruito a partire dai primi anni ottanta, mette in scena un ambiente italiano degli anni '70, facendo coesistere ferrovie a trazione elettrica con il magico mondo del vapore. La sua notevole estensione fa sì che nelle giornate di intenso traffico passi anche più di mezz'ora prima di rivedere transitare un convoglio nel medesimo punto. Il tracciato è dotato di linea aerea, ha una pendenza massima del 5% e il dislivello maggiore superato è di 120 cm. Il funzionamento è in corrente continua e la circolazione dei convogli regolata secondo il sistema del blocco automatico gestito

da una centralina elettronica che rileva la posizione dei treni sui binari e regola di conseguenza il funzionamento dei semafori. Oltre al circuito principale è stata realizzata una linea secondaria a binario singolo che, come nella realtà, collega le stazioni di Schio e Vicenza con uno sviluppo di oltre 50 metri. Nel plastico, oltre queste due stazioni, ci sono anche

quelle di Cittadella e Chiusaforte; una quinta stazione, nascosta agli occhi dei visitatori, permette la composizione dei convogli tramite un fascio di

11 binari. Le 5 stazioni sono collegate fra loro tramite linea telefonica interna per la comunicazione tra gli operatori. Tutto il percorso è stato studiato perché sia fonte continua di sorprese, non esiste infatti un punto di vista in cui si possa cogliere tutto lo sviluppo del tracciato che bisogna seguire e scoprire. Tra gli elementi più significativi le tratte a binario unico che "arrancano" in salita e ricordano il treno Schio-Asiago, la presa d'acqua del torrente sopra la segheria, il magazzino dietro al costone, la piccola ferrovia a scartamento ridotto, la grande fornace.

Grazie alla dedizione e alla passione dei membri della Fav e del prefetto Aligi Razzoli si riporta al centro dell'attenzione il treno: mezzo di locomozione del passato, ma anche primo veicolo legato alla tecnologia, che ha permesso all'uomo di attraversare i continenti, tomato oggi d'attualità per il contenuto impatto ambientale. Il sistema su rotaia infatti è uno dei tasselli della mobilità sostenibile.



1909 - 2009: va in scena il Centenario del Teatro Civico

Tra maggio e giugno tante le iniziative per celebrare lo storico compleanno

(continua da pagina 1)

■ Dopo cento anni Schio si prepara a rendere omaggio a questo storico traguardo che coincide con l'avvio del primo stralcio dei lavori che consentiranno di recuperare a pieno l'edificio alla Città. È fitto il programma di eventi organizzati dal Comune di Schio in collaborazione con la Fondazione Teatro Civico per celebrare la storica data: si parte a maggio con l'apertura della mostra al Lanificio Conte intitolata "1909 - 2009 Teatro Civico di Schio: memorie e progetti". L'esposizione, aperta fino al 12 luglio, ripercorrerà le tappe storiche fondamentali del Teatro tra foto, reperti e oggetti del '900 e proiezioni tratte dal-

l'esperienza del percorso di recupero che ha coinvolto direttamente cittadini, artisti, e tecnici nella scelta del tipo di progetto da attuare.

Il 9 giugno, data dello storico compleanno, in piazza Falcone Borsellino, Ascom e Confcommercio organizzeranno un concerto in occasione della manifestazione "Pane e musica" in collaborazione con il Comune di Schio.

Le celebrazioni per il traguardo delle 100 candeline per il Teatro Civico culmineranno con un importante concerto lirico, che svilupperà la storia del teatro attraverso l'esecuzione delle arie più famose delle opere andate in scena al Civico.

Il 13 giugno, alle 21.30 in una piazza Falcone Borsellino vestita a festa per la grande occasione, l'Orchestra di Reggio Emilia, un coro di 35 elementi specializzato nel repertorio operistico, esalterà in un crescendo di emozioni le note della TOSCA di Puccini e dell'AIDA di Verdi; passando per la CAVALLERIA RUSTICANA di Mascagni; il TROVATORE sempre di Verdi; il BARBIERE DI SIVIGLIA di Rossini; per arrivare alla celeberrima CARMEN di Bizet ed alla MADAMA BUTTERFLY di Puccini. In programma per l'occasione anche l'emissione dell'annullo filatelico e una mostra filatelica con i francobolli dei teatri italiani ed europei e cartoline tratte da foto storiche del Teatro.

Verrà realizzata, infine, una pubblicazione fotografica divulgativa dedicata ai 100 anni del Teatro Civico che sarà il secondo volume della "collana" iniziata con l'album fotografico del Lanificio Conte.

Per informazioni: Servizio Eventi - 0445.691239.

Teatro Civico: si alza il sipario sui lavori di restauro

Si alza il sipario sul restauro del Teatro Civico. Dopo la realizzazione a marzo degli interventi preparatori prende il via a maggio il primo stralcio dei lavori che consentiranno di far tornare il Teatro Civico al centro della vita culturale cittadina grazie ad un progetto di recupero che manterrà intatto il fascino storico dell'edificio e, al contempo, riporterà il teatro alla sua completa funzionalità dotandolo di circa 450 posti a sedere. L'investimento previsto per questo primo, e più impegnativo, stralcio è di 6 milioni 750 mila euro dei quali 3 milioni e 230 mila euro saranno finanziati grazie al contributo della Fondazione Cariverona e circa 700 mila euro dal Ministero dei Beni Culturali. Il progetto permetterà di restituire alla città uno dei suoi spazi storici, conservandone l'identità originaria e la memoria accumulata in un secolo di vita. Il piano di recupero sarà graduale, secondo il percorso iniziato con l'esperienza di "Lotto Zero": specialisti, gente di teatro, tra i quali Marco Paolini e Gabriele Vacis, e lo stesso pubblico hanno partecipato, con le loro idee e le loro osservazioni, all'indicazione di quali indirizzi potessero guidare il processo. Da qui è uscita rafforzata la necessità di mantenere il teatro il più possibile così com'è: conservarne, cioè, le forme e il senso. Il primo lotto dei lavori, la cui durata è prevista in due anni e nove mesi, riguarderà in particolare il consolidamento strutturale dell'edificio, con l'esecuzione delle principali opere edili, la realizzazione degli spazi tecnici nel sottopalco e la creazione di un volume tecnico interrato sotto al cosiddetto "Vicolo del teatro". I volumi interrati ospiteranno le caldaie, le unità di trattamento dell'aria, il serbatoio dell'acqua per l'impianto antincendio. Nei lotti successivi il loggione verrà dotato nella sua parte centrale di 120 posti a sedere, permettendo la messa in scena di spettacoli per 450 spettatori, e si procederà alla cura della forma attraverso l'opera di restauro. L'avvio dei lavori coincide con le celebrazioni per il centenario della fondazione che culmineranno il 13 giugno con un concerto lirico all'aperto.



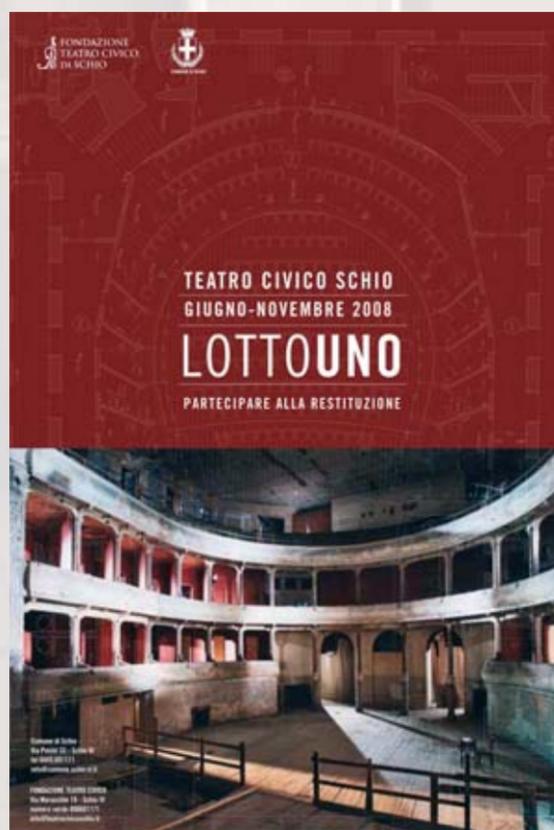
Lotto zero:

si è svolto nel 2005 un dibattito partecipato durato circa due anni che ha coinvolto artisti, operatori, giornalisti e spettatori per definire le linee generali del progetto di restauro, da cui è emersa la volontà di progettare il "nuovo" teatro come spazio di sintesi tra la sua storia, il suo attuale stato e il suo futuro utilizzo. Con l'obiettivo non di ricostruire il Civico che fu, ma di ricercare un teatro "nuovo" come spazio capace di contenere una storia, di rappresentare il passato e il futuro, assieme.

Lotto uno:

Lotto Uno è stato il secondo percorso di condivisione che ha accompagnato gli spettatori verso il primo stralcio di lavori di restauro del Civico, fornendo l'occasione di visionare e di comprendere cosa accadrà nei mesi dei lavori di ristrutturazione. Il desiderio è che la cittadinanza partecipi e vigili sugli interventi di restituzione.

Tra giugno e novembre 2008, infatti, si sono svolti momenti di confronto con artisti, operatori, tecnici, studiosi di acustica e ingegneri; conferenze-concerto, spettacoli e una rassegna di video realizzati al Civico negli ultimi anni. Una piccola mostra, infine, è stata allestita a testimonianza della transizione dell'edificio dal presente al futuro.





Torna nel Monastero delle Agostiniane il **Festival Biblico**



La seconda edizione è dedicata ai volti delle Scritture

Dal 30 maggio al 2 giugno 2009 ritorna il Festival Biblico ospitato nel Chiostro del monastero delle Agostiniane, eccezionalmente aperto al pubblico per l'occasione. "I volti delle Scritture" è congegnato in una formula di coinvolgimento globale nell'esperienza di accostamento alla Bibbia: percorsi di riflessione e contemplazione, godimento estetico e ascolto musicale, spiritualità profonda e divertimento festoso. Il Festival vuole essere occasione preziosa per dischiudere le possibilità insite nelle Scritture; attraverso interventi di esperti, ma anche contributi accessibili e popolari, per accostarsi alla Bibbia come ad una pietra preziosa, scorgere le differenti facce che ne riflettono la luminosità. I volti delle Scritture rimandano a numerosi personaggi i cui racconti costituiscono la trama di una storia letta alla luce della fede. Dio, rivelandosi al popolo, dice di sé che è un Dio di volti: il Dio di



Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Volti di uomini, ma anche di donne; accanto ai patriarchi, le matriarche: Sara, Rebecca, Rachele; insieme a giudici, re e profeti, donne forti e fedeli: Miriam, Giuditta, Anna, Ester; Rut... I tanti volti preludono al Volto di Gesù di Nazaret. Cinque le conferenze in programma tutte arricchite da letture e musica:

Sabato 30 maggio ore 20.30: "Il silenzio e i suoi volti" con padre Crisostomo, del monastero di Koutloumousiou (Monte Athos, Grecia), e il dott. Georgios Karalis di Rapallo (Ge). Letture di brani scelti: Elena Righele (Schio Teatro Ottanta). Accompagnamento corale del gruppo folcristico serbo Sloga. Collegamento skype con padre Kosmas aghiorita (Monte Athos, Grecia).

Domenica 31 maggio alle 18.00: spettacolo "L'interrogatorio a Maria e la danza della vita" percorso teatrale mariano con testi di Giovanni Testori e Alda Merini. A cura di Theama Teatro.

Lunedì 1 giugno ore 20.30: "La donna e i suoi volti" con Antonella Anghinoni, biblista. Letture e accompagnamento musicale: Martina Cardelli (voce e chitarra) ed Elena Adomi (clarinetto), di Firenze. Collegamento skype con il Monastero carmelitano di S. Maria Maddalena De' Pazzi, Firenze.

Martedì 2 giugno: "L'amore e i suoi volti" con Mons. Arturo Aiello, vescovo di Teano-Calvi (Ce) e don



Pasquale Incoronato, direttore dell'Ufficio di Pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Napoli. Letture di brani scelti (dal Cantico dei Cantici): Aristide Genovese. Accompagnamento musicale: Giovanni Panozzo.

30 e 31 maggio, le 2 giugno sul sagrato del Duomo: punto di informazione e di dialogo sulle iniziative scledensi del Festival Biblico, a cura degli Scout scledensi e dei proff. Massimo Luccarda e Paolo Schiavo.

Durante il Festival, oltre all'esposizione "Il pensiero che in... carta", sono in programma a palazzo Fogazzaro altre due mostre:

"I volti del Cantico dei Cantici": dipinti realizzati dalla V B Liceo Artistico "A. Martini" di Schio, coordinata dai proff. Carlo Franzan e Giuliano Marchioro;

"Volti di uomini, volti di santi, volti del Santo": fotografie realizzate dagli studenti delle scuole superiori scledensi, coordinate dall'Istituto Diskos di Schio e dai proff. Agostino Miotto e Graziano Dal Maso.

Il fascino della carta antica rivive e incanta anche nel terzo millennio

Con la mostra "Il pensiero che in... carta 2009. Il libro antico tra il sacro e il profano"

Dal 2 maggio al 2 giugno, in concomitanza e collegamento tematico con il Festival biblico, si terrà la mostra dedicata all'importanza storica del supporto cartaceo attraverso la produzione libraria. La suggestione e l'importanza della carta saranno protagoniste di un percorso cronologico allestito a palazzo Fogazzaro che, partendo dall'invenzione della carta, arriva alle prime esperienze di produzione industriale, passando per l'invenzione della stampa a caratteri mobili.

Due i filoni espositivi: storia della stampa nel vicentino, che condurrà il visitatore tra antiche opere librerie, tra cui messali e codici miniati della biblioteca Civica di Schio. In questa sezione avrà un posto d'onore la Mappa turchesca cordiforme, sempre della biblioteca, datata 1559 e due incunaboli, testi a stampa del '400, composti a Santorso e Torrebelvicino, che sono le prime testimonianze dell'arte tipografica nella nostra provincia.

Da qui inizia un percorso storico attraverso le vicende che hanno animato l'attività delle principali antiche tipografie vicentine, alla riscoperta di alcuni tra i capolavori realizzati dal '500 agli inizi dell'800.

A completamento di questa sezione si potranno ammirare attrezzi del mestiere come torchi, telai, taglierine.

Il secondo filone della mostra, in armonia con il contemporaneo Festival Biblico, svilupperà un percorso tematico che considera "I volti" come le varie e numerose modalità con le quali le scritture si offrono all'ascolto, alla lettura, allo sviluppo della fantasia.

Quindi, oltre ad antichi messali e libri di devozione, si potranno ammirare due mostre fotografiche: Lisa Marchesini presenta fotografie di volti di intellettuali di Malo e dei protagonisti di "Liberanos a Malo" di Luigi Meneghello; mentre Sergio Montello ha realizzato ritratti femminili stampati con il sofisticato procedimento ottocentesco della carta gomma.

Ospite speciale della mostra è l'opera di Emanuele Luzzati, in prestito dall'omonimo Museo di Genova, l'artista virtuoso della carta, è qui rappresentato con sculture, disegni e cartoni animati.



L'associazione InAnticaCharta, che organizza mostra ed eventi in collaborazione con il Comune di Schio e che ha messo a disposizione preziosi antichi testi, propone, infine, visite guidate e i laboratori di animazione "Teatrino di carta" in cui il foglio diventa strumento per raccontare storie per ragazzi.

Un percorso didattico che riguarda l'antica tecnica della produzione della carta fatta a mano, non strumento obsoleto nell'era del web e del digitale, ma tradizionale supporto per la trasmissione del pensiero.

Anche in futuro tutti i servizi sanitari di base saranno al "De Lellis"

(continua da pagina 1)

■ Grazie al lavoro fatto in stretto rapporto con gli altri sindaci e la dirigenza dell'Ulss n. 4, anche in futuro i cittadini di Schio e dintorni potranno continuare a beneficiare per tutti i servizi di base della struttura scledense, che rimarrà quindi un punto di riferimento per la sanità importante, vicino e facilmente accessibile.

Al De Lellis rimarranno infatti quasi tutti i servizi che attualmente ci sono (a parte il ricovero degli acuti). Molti di questi saranno potenziati e se ne aggiungeranno altri di nuovi e altri ora dislocati in altre sedi. Tra i servizi ci saranno il Distretto sociosanitario, che sarà anche potenziato, il punto prelievi e ritiro referiti, la riabilitazione, gli ambulatori, la guardia medica, il



consultorio, il servizio di alcoologia, la diabetologia, i punti di primo intervento, il CSM e il SILAS. Tra i servizi innovativi ci saranno anche i posti letto dell'ospedale di comunità e la sede della medi-



cina di gruppo integrata, che unirà in rete i medici di famiglia per offrire ai cittadini un riferimento unitario e garantire una presenza costante e continua alle famiglie del territorio di riferimento.



Terremoto in Abruzzo:

il Comune apre un conto corrente per gli aiuti

Una parte di Schio porta il suo aiuto in Abruzzo. È, infatti, partita, il giorno dopo la catastrofe, la Squadra di Protezione Civile Val Leogra.

L'amministrazione comunale ha aperto un conto corrente per raccogliere fondi per le zone dell'Abruzzo colpite dal terremoto. Sin da subito, infatti, sono state diverse le telefonate ricevute dagli uffici del Comune da parte di cittadini che volevano offrire il loro aiuto. I fondi che verranno raccolti serviranno per sostenere un progetto preciso nella fase di ricostruzione, che sarà individuato attraverso la Protezione Civile Val Leogra, che sta operando nelle zone terremotate. Un modo quindi per dare un aiuto concreto a chi oggi ha bisogno.

Conto Corrente "Schio per l'Abruzzo"
n. 1006572 presso UniCredit Banca
IBAN: IT87S0200860755000100657285



Diossine e pcb: aria, latte e siero umano sono ok

Presentati i risultati delle nuove indagini INCA

Aria, latte e sangue: a Schio non c'è alcuna particolare concentrazione di diossine, furani e policlorobifenili.

A dirlo sono i risultati che provengono dal monitoraggio dei contaminanti organici persistenti, realizzato dall'INCA, il Consorzio Interuniversitario Nazionale "La Chimica per l'Ambiente", con sede a Marghera, che raccoglie 30 università italiane e 80 unità di ricerca.

Le nuove indagini, iniziate nei primi mesi del 2008, vanno ad aggiungersi alle tante che il Comune di Schio ha promosso nel territorio, per monitorare la salute dell'ambiente: dall'inquinamento atmosferico ai metalli pesanti, dalla caratterizzazione delle polveri sottili alle indagini di biomonitoraggio su cani e api. Tutte con risultati altamente rassicuranti.

L'indagine realizzata dall'INCA ha indagato la concentrazione di contaminanti organici persistenti – in particolare diossine, furani e policlorobifenili – nell'aria, nel latte vaccino e nel siero umano. In tutti e tre i casi i risultati hanno evidenziato concentrazioni medio basse.

Aria: nessuna fonte predominante

Il monitoraggio è stato effettuato nel corso del 2008 (inverno-estate-inverno) con un dispositivo di campionamento che ha permesso di distinguere i risultati in base alla direzione del vento. Oltre ad indicare che non c'è una concentrazione elevata di diossine e furani, l'indagine evidenzia che non c'è una sorgente predominante e che non c'è dif-

ferenza tra il vento che arriva dalla zona industriale e quello che soffia dal centro di Schio. In generale i valori delle misure effettuate rientrano nelle medie indicative delle zone rurali o urbane a bassa contaminazione.

Latte: confermati i risultati, il latte è ok

Sono state ripetute le indagini sul latte, prendendo a campione quattro stalle. Anche in questo caso sono stati indagati diossine e furani e policlorobifenili e il risultato conferma che non sono presenti particolari o significative concentrazioni.

Anzi: il valore medio riscontrato a Schio è circa la metà di quello medio riscontrato con il Piano nazionale dei residui; i valori medi delle diossine sono circa 6 volte inferiori al limite del Regolamento Comunitario del 2006 e circa un quarto del limite rispetto alle Raccomandazioni Comunitarie.

Sangue: sotto la media del Nordest

Un'ultima indagine, anche se non significativa per stilare una media visto il basso numero di campioni (4), ha interessato il siero. I dati emersi dall'analisi del sangue degli scledensi sono stati confrontati con i valori di ex lavoratori Petrolchimico, di residenti a Venezia e di residenti del Nordest. Anche in questi casi comunque i valori medi riscontrati a Schio risultano inferiori per tutti gli inquinanti analizzati.

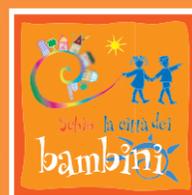
Tante piazze per giocare

Per un pomeriggio Schio si trasforma in un grande parco giochi. Torna domenica 24 maggio "Tante piazze per giocare"

il cui filo conduttore sarà la creatività, declinata in tanti fantasiosi laboratori sulla "curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare". Il centro storico giocherà il ruolo di padrone di casa ospitando i partecipanti nelle piazze Almerico da Schio, Rossi, Garibaldi, IV Novembre, Falcone-Borsellino e Statuto e nelle vie Capitano Sella, Btg. Val Leogra, Pasubio, Pasini e Marconi dove, dalle 15.00 alle 19.30, saranno più di trenta i laboratori allestiti, con la collaborazione dei Consigli di Quartiere e una quarantina fra associazioni, scuole e gruppi musicali. Attività ludiche, laboratori creativi e sportivi, racconti, questi gli ingredienti di una kermesse "vietata ai maggiori" di 14 anni. Riconfermata anche per quest'anno la promozione del consumo di acqua della rete idrica locale: grazie alla collaborazione di AVS i bambini potranno dissetarsi attingendo acqua da una decina di fontane dislocate sull'intera area di gioco, utilizzando le borracce griffate "Tante Piazze per Giocare". Durante il pomeriggio Latterie Vicentine, presente con un proprio stand, offrirà ai bimbi per merenda yogurt fresco.

Anche in questa 14ª edizione si consiglia a genitori e bambini di raggiungere la manifestazione in bicicletta: per facilitare l'uso della "due ruote" saranno disposte alcune rastrelliere aggiuntive in piazza Almerico da Schio, in via Pasini e Marconi.

Prevista per le 19.30 la chiusura in piazza Falcone-Borsellino dove tutti i bambini saranno attesi per lo spettacolo finale a sorpresa.



La sosta in centro? Si paga anche con la tessera prepagata

Al via oggi il progetto "Un chip in centro"

L'innovazione al servizio del cittadino con una tessera che sostituisce le monetine. Prende il via "Un chip in centro", il progetto che mette a disposizione degli schiedesi una tessera elettronica prepagata e ricaricabile che offre una nuova possibilità per il pagamento della sosta in centro. 6000 le tessere pronte per la distribuzione, tutti i parchimetri del centro adeguati e 2 i distributori dove è possibile ritirare la carta elettronica per il pagamento della sosta. Ma questo è solo il primo passo tra le opportunità che la tessera potrà offrire in futuro quando potrà essere allargata ad altri servizi, dalle entrate in piscina al trasporto pubblico urbano, dalla biblioteca alle eco stazioni, affiancandosi al tradizionale pagamento con le monete, che rimarrà comunque attivo. Con questo progetto infatti verrà fornito ai citta-

dini un comodo strumento che consente loro di risparmiare tempo e al Comune di semplificare le procedure di riscossione. Attualmente i distributori dove è possibile ritirare la carta elettronica per il pagamento della sosta in centro si trovano uno nell'atrio del municipio in piazza Statuto e uno nella struttura "serra" di piazza Almerico Da Schio. La tessera ha un costo di 1 euro che sarà "scalato" dalla prima carica che può essere fatta ai due distributori da 5, 10, 20, 50 euro: la carica potrà poi essere utilizzata in tutti i 19 parchimetri dei parcheggi di superficie a pagamento presenti in centro. E una volta terminato il credito sarà sufficiente recarsi ad una delle due postazioni per ricaricare la carta fino a 30 euro oppure all'Ufficio Economato del Comune di Schio per un massimo di 50 euro.

Cari lettori,
comune.schio si ferma nei mesi di maggio e giugno 2009 per garantire il corretto svolgimento delle elezioni europee e amministrative.
L'augurio è di ritrovarci a luglio con nuovi appuntamenti e informazioni e magari nuove rubriche utili ai cittadini per capire ed essere sempre informati sulla macchina comunale.

La redazione di comune.schio

Direttore Responsabile: Claudia Collareta
Redazione: Valeria Addondi, Claudia Collareta
Editore: comune di Schio via Pasini, 33 Schio Tel: 0445/691111; - email: info@comune.schio.vi.it
Stampa: Safigraf - **Registrazione:** Autorizzazione del Tribunale - di Vicenza n. 1055 del 10.07.2003
Finito di stampare il 15 Aprile 2009

A Schio la carta d'identità è elettronica

È arrivata la carta di identità elettronica. I cittadini di Schio che devono fare, rinnovare o sostituire il proprio documento recandosi all'Ufficio Anagrafe del Comune potranno scegliere tra il vecchio formato cartaceo e la nuova tessera elettronica. Come stabilito da decreto ministeriale il costo per la carta di identità elettronica è di 20 euro, compresa anche la foto che può essere fatta direttamente dall'innovativo sistema installato. Semplice e veloce la procedura per il rilascio della nuova tessera che ha le dimensioni e la forma di una carta di credito: i dati anagrafici vengono

acquisiti al front-office da dove sarà inviato un messaggio informatico cifrato al Centro Nazionale dei Servizi Demografici. I dati identificativi vengono quindi riportati sul microprocessore e sulla banda ottica e stampati sul supporto fisico. A questo punto il documento sarà pronto per essere consegnato. Grazie alla presenza di una webcam nel sistema, la foto può essere fatta, senza alcun costo aggiuntivo, direttamente all'Ufficio Anagrafe. I cittadini dovranno quindi semplicemente presentarsi con il vecchio documento, scaduto o rovinato. In maniera volontaria si potranno inoltre registrare le

proprie impronte digitali. I cittadini potranno scegliere quindi tra il vecchio e il nuovo formato anche se, in previsione dei servizi futuri, si consiglia di passare al formato elettronico. La nuova carta elettronica potrà essere una vera e propria chiave di accesso ai servizi telematici che il Comune e le altre pubbliche amministrazioni locali e statali erogheranno nel prossimo futuro. Per il sistema si ringraziano il Ministero dell'Interno e l'Università Tor Vergata di Roma e in particolare Olivia Fontana che ha seguito le operazioni di installazione.

Rotatorie: le regole di circolazione per i veicoli

1. Nel nostro codice della strada la norma di comportamento generale per chi si avvicina ad un incrocio senza segnaletica è quella della "precedenza a destra".
2. Negli ingressi delle rotatorie alla francese tale regola è invertita, pertanto vengono sempre riportati i segnali di "dare la precedenza": ciò significa che chi sta per immettersi nel flusso rotatorio (sempre antiorario) deve dare il passo a chi si trova già dentro.
3. Avvicinandosi ad una rotatoria, ridurre la velocità ed accertarsi che da sinistra non stiano sorraggiungendo altri veicoli.
4. L'inserimento nella rotatoria non deve essere segnalato con l'indicatore di direzione (freccia), mentre l'uscita deve essere sempre segnalata, poiché ha luogo un cambiamento di direzione. La manovra va effettuata con prudenza accostandosi gradatamente a destra.
5. Ciclisti e conducenti di veicoli a due ruote devono circolare tenendosi il più possibile verso il margine destro della carreggiata.
6. Entrando o uscendo dalla rotatoria occorre prestare la massima attenzione ai pedoni e concedere loro la precedenza sugli attraversamenti pedonali solitamente esistenti.
7. Una considerazione particolare va fatta per il comportamento reciproco dei conducenti

che stiano circolando parallelamente all'interno della rotatoria. Si tratta di stabilire quale veicolo abbia la precedenza fra quello che si trova nella parte più interna e quello che procede nella parte più esterna dell'anello.
La regola generale della "precedenza" a destra trova applicazione anche in questo caso, con il rischio però, per chi si trova nella parte più interna dell'anello, di non uscire più dalla rotatoria.
Allora che fare?
a) Innanzi tutto si devono sempre usare gli indicatori di direzione (freccie): quella di sinistra per spostarsi nella parte più interna dell'anello, quella di destra per spostarsi sulle corsie esterne o per uscire dalla rotatoria: è fondamentale segnalare sempre le proprie intenzioni soprattutto ai veicoli che ci seguono.
b) Chi si trova nella corsia più interna e intende uscire dalla rotatoria dovrebbe avere la precedenza su chi si trova alla sua destra (cioè nella corsia più esterna) solo se il suo veicolo si trova più avanzato rispetto all'altro. Altrimenti va data la precedenza a destra: cioè prima di iniziare la manovra di uscita dalla rotatoria, è necessario attendere, rallentando, che il veicolo affiancato alla propria destra abbia superato il proprio veicolo.



Le foto di comune.schio in mostra a Kaposvar

Le foto del concorso fotografico di comune.schio attraversano i confini nazionali e approdano a Kaposvar. La gemella città ungherese ospiterà alcuni degli scatti protagonisti delle due edizioni del concorso in una mostra fotografica dedicata alle città gemellate con Kaposvar, che sarà inaugurata in occasione della manifestazione "Città dei pittori" dal 21 al 24 maggio con performance artistiche in tutta la città. Le foto del concorso, oltre a essere pubblicate sul mensile comune.schio, di cui costituiscono le copertine, saranno stampate anche nella pubblicazione, in diffusione, "La guida ai diritti", dedicata in questa terza edizione ai temi della sicurezza.

